

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 17 (1945)
Heft: 3

Nachruf: Renzo Bolzani
Autor: G.B.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

subordinato, indi fedele collaboratore e, per ultimo, camerata ed amico, di ricordarlo anche su questa Rivista.

Figlio del Col. div. F. Lecomte aveva ereditato dal padre e l'amore per la carriera delle armi e la vena dello scrittore militare. Dopo compiuti gli studi classici a Losanna, iniziò quelli d'ingegneria per poi entrare alla Scuola militare di West-Point negli S.U., dalla quale uscì brevettato dopo 4 anni.

Rientrato in Patria, assolse gli obblighi militari e nel 1894 venne promosso tenente del Genio. S'indirizzò poi verso la carriera delle armi e venne nominato istruttore definitivo nel 1898.

Come ufficiale di truppa fece servizio nella 2. Div. della quale fu Capo del genio nel 1917 col grado di colonnello. Da questi pochi dati, nudi e crudi, si può dedurre che la sua carriera fu rapida e brillante. Eppure non fu adeguata alla sua alta levatura spirituale, alla quale associava un carattere fermo, insofferente di legami che potessero imbrigliare il suo spirito ed ostacolare il suo giudizio.

Educatore e insegnante di spiccate qualità, rifuggiva però da ogni insegnamento cattedratico. I temi dei suoi esercizi si limitavano a poche righe, non erano quindi roba da archivio o pedina d'avanzamento, ma erano densi di concetti chiari sui quali s'imbastivano naturalmente la manovra tattica e l'impiego tecnico della truppa. Ma anche queste qualità non valsero a portarlo, nel 1923, al posto di Capo dell'arma del Genio.

Bilingue perfetto, era incisivo e qualche volta sarcastico nella parola, concentrato nei suoi scritti. Detestava le frasi fatte, i pleonasmi, insomma tutto quello che spiriti deboli ed incerti usano per mascherare l'incapacità ed il dubbio interiore.

I suoi scritti ed i suoi commenti sulla stampa durante la guerra 1914-18 e nell'ultima, sono noti; portavano un'impronta personale ed erano espressione di una vasta cultura militare.

Inchiniamoci tutti, reverenti e devoti, sulla sua bara ed ispiriamoci alle virtù militari del caro scomparso.

Col. M.

RENZO BOLZANI †

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del col. Bolzani, già direttore per molti anni della Rivista Militare Ticinese. Il 9 maggio scorso, vinto da inesorabile morbo, si spegneva appena ventitreenne suo figlio RENZO, lasciando nel più profondo cordoglio non solo i genitori e la sorella, ma anche tutti coloro i quali ebbero la fortuna di conoscerlo e di annoverarlo fra gli amici.

A chi ebbe Renzo Bolzani compagno di studi, a chi poté apprezzarne le impareggiabili doti di mente e di cuore, sia lecito ricordarlo con un pensiero reverente e commosso da queste pagine, esprimendo a nome del comitato di redazione della Rivista Militare Ticinese le più vive condoglianze alla famiglia in lutto.

Gc. B.